

ATTI DI INDIRIZZO

Risoluzione in Commissione:

La XIII Commissione,
premessò che:

le disposizioni comunitarie e nazionali stabiliscono che all'avvio di ogni campagna vendemmiale gli operatori del settore vitivinicolo presentino alle Autorità una denuncia di giacenza dei prodotti provenienti dalle campagne vendemmiali precedenti;

la data ultima di presentazione di questa denuncia, per la presente campagna, è stata stabilita, con decreto 25 maggio 2004, del Ministero delle Politiche Agricole e forestali, nel 10 settembre 2004;

il citato decreto rinvia le modalità tecniche di presentazione a determinazioni elaborate dall'AGEA, l'Agenzia per la Gestione delle Erogazioni in Agricoltura;

risulta che l'AGEA ha diffuso una bozza di circolare con la quale viene stabilito che gli operatori possono:

inviare una raccomandata con allegati i modelli compilati;

effettuare l'inoltro per via telematica solo tramite i Centri di Assistenza in Agricoltura;

consegnare la denuncia direttamente allo sportello AGEA presso la sede di Roma;

delle tre modalità sopra indicate, quella che utilizza il sistema della raccomandata non consente all'operatore di avere una ricevuta atta a comprovare di aver adempiuto all'obbligo di presentazione della denuncia di giacenza, poiché la ricevuta testimonia il solo inoltro di una raccomandata di un peso compreso nella fascia relativa alle spese postali testimoniate dal francobollo o da timbro;

l'inoltro telematico rappresenta la modalità più semplice per gli operatori,

tenuto conto che l'AGEA si è impegnata a mettere a disposizione a titolo gratuito, attraverso il proprio sito-*web*, i modelli da compilare;

è impensabile per la stragrande maggioranza degli operatori di avvalersi del sistema di consegna diretto,

impegna il Governo

a vigilare sulle modalità per la presentazione della denuncia di giacenza che l'AGEA andrà a scrivere, in modo che l'operatore abbia riscontro dell'avvenuta presentazione della stessa e vi sia per tutti gli operatori la possibilità di accedere al servizio telematico senza obbligo di aderire ai servizi dei Centri di Assistenza Agricola (CAA).

(7-00459) « Collavini, Marinello, Zama, Marcora, Franz, Masini, Ricciuti, Misuraca, Scaltritti, Jacini, Vascon ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

Interrogazioni a risposta scritta:

TITTI DE SIMONE, CENTO e GRANDI.
— Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere — premesso che:

lo scorso 30 giugno 2004 è scaduta la proroga degli sfratti e da allora oltre trentamila famiglie che erano soggette a proroga vivono il dramma della eventuale dell'esecuzione forzosa dello sfratto senza alcuna garanzia di passaggio da casa a casa;

le famiglie che erano soggette a proroga sono quelle composte da anziani ultrasessantacinquenni o da portatori di *handicap* o da malati terminali con redditi